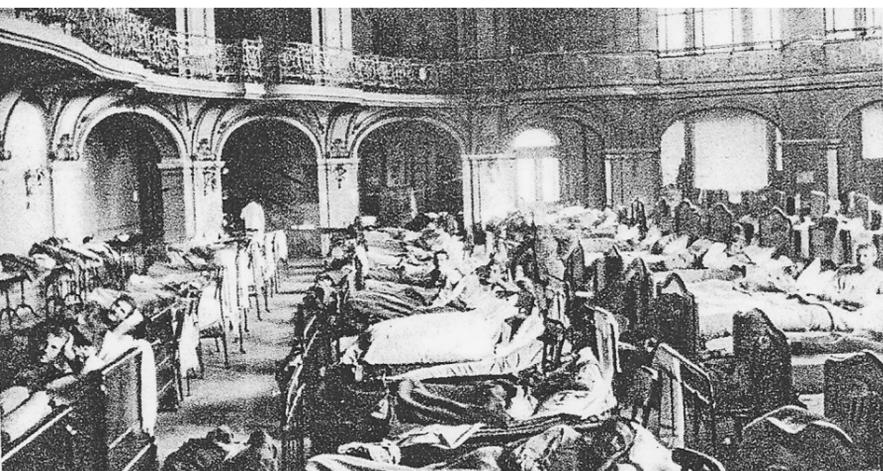
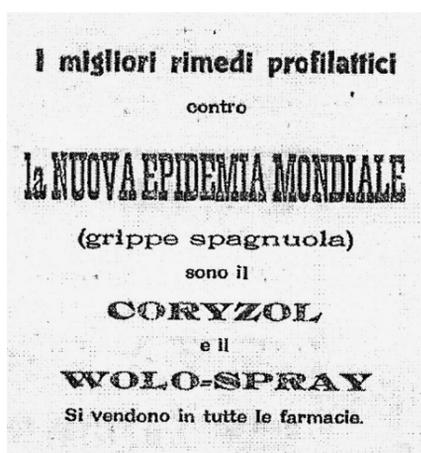


Nonostante partì da oltre Oceano... toccò pure il Mendrisiotta transitò anche da noi



A sinistra la "Tonhalle" a Zurigo convertita in ospedale militare per i soldati affetti dalla Grippe spagnola. A destra una pubblicità su due farmaci di profilassi per la grippe spagnola.



de autisti, personale ferroviario, infermieristico, sanitario e travolge anche la popolazione civile.

Con la peste si chiudevano le porte delle città. Ma quello del 1918 è il mondo di ferrovie, strade, macchine, camion e fabbriche. L'in-

fluenza spagnola fra il 1918 e il 1920 uccide decine di milioni di persone nel mondo, tanto da essere definita come la più grave forma di pandemia della storia dell'umanità: causa infatti più vittime (in numero assoluto) della terribile peste nera del XIV secolo

e della stessa prima guerra mondiale. Se il primo conflitto bellico su scala mondiale uccide dieci milioni di persone (calcolando solo i militari) in sei mesi, tra la fine dell'ottobre 1918 e l'aprile 1919 l'influenza spagnola colpisce un miliardo di persone facendo tra i 30 e i 50 milioni di vittime¹. È la prima epidemia che miete in Cina, India e Giappone. Le stime sono discordanti perché si moriva anche di complicazioni. Va tenuto presente che a quel tempo gli antibiotici non erano stati ancora scoperti per curare eventuali infezioni batteriche concomitanti (la penicillina verrà scoperta da Alexander Fleming solo nel 1928) e che inizialmente non viene capita la gravità e l'origine della malattia; totale l'impossibilità di cura. Anche se l'influenza è causata da virus - e quindi gli antibiotici non sarebbero comunque stati efficaci per contrastarla - un notevole numero di morti si ha, in realtà, per complicanze batteriche, ovvero infezioni sovrapposte all'influenza nell'organismo indebolito. Gli attuali antibiotici, per queste infezioni, avrebbero potuto rappresentare una cura efficace, riducendo la mortalità. Venivano curati i sintomi con olio di ricino, aspirina (salicilati), derivati del catrame, canfora, bicarbonato di sodio, ... senza nessun effetto terapeutico. Molti soldati morti di spagnola sono stati registrati come morti in guerra. Tra le complicanze, la broncopneumonia fulminante che causava emorragie toraciche e la morte per soffocamento provocato dal proprio sangue. Se nei cimiteri si trovano lapidi con scritto *Ucciso dal morbo crudele* si tratta di morti di spagnola.

In Ticino? Molte sono le circolari per gli abitanti del Cantone

dell'OBV di Mendrisio avvisa che fino a nuovo ordine è sospesa l'accettazione degli ammalati all'ospedale (tranne i casi di assoluta urgenza).

Lo stesso giorno, considerato che in alcune nazioni europee sono infette pure dal colera e dalla dissenteria, vengono emanate ulteriori misure profilattiche.

Tra queste: • chi ospita persone provenienti dai paesi infetti da queste epidemie deve immediatamente notificare l'arrivo alle autorità competenti; • per poter diagnosticare i casi dubbi, saggi di

Grippe spagnola
Premunitevi contro il contagio mediante l'uso del Sapone all'Acido fenico (Phenol) o, Sapone al "Lysol", marca CALLET
Sola garanzia per l'efficacia sicura - 60 anni di successo.
In vendita presso tutte le farmacie e drogherie.

far ispezionare i lazzaretti e gli stabilimenti di disinfezione e far sì che in caso di necessità possano essere adoperati da un giorno all'altro; • isolare immediatamente tutti gli ammalati per impedire qualsiasi propagazione del contagio; • le autorità devono

il trasporto e la cura; • ogni Comune dovrebbe anche disporre di almeno un disinfettatore esperto che sappia eseguire le disinfezioni; • proibire la vendita della frutta non matura e di tutte le derrate alimentari che possono causare disturbi di

stomaco e d'intestini; • siccome le abitazioni non pulite, oscure, non ventilate, umide possono diventare facilmente focolai di malattie contagiose, l'autorità sanitaria locale ha l'obbligo di ispezionarle, in special modo le case degli operai e

LA VITTORIA
Acqua purgativa di MONTECATINI
Volete combattere e prevenire in parte la Grippe? Volete tenere puliti i vostri intestini? Volete curare con risultati sorprendenti lo stomaco il fegato e la milza? Volete riacquistare il vostro normale appetito?
Bevete a digiuno per 10 giorni continuati un litro d'acqua VITTORIA che sostituisce tutti i purganti oleosi senza produrre nausea, vomiti né dolori.
Prezzo Fr. 7.50 per 5 fiaschi da 2 litri
Trovate presso tutte le farmacie ed al deposito esclusivo: F. BERTA, Negoz. - Giubiasco
Si accettano di ritorno fiaschi rimborsando cts. 40 l'uno

Contro la grippe spagnola

I medici indicano come una delle più efficaci misure la pulizia regolare dei denti (con spazzolino o pasta dentifricia Trybol) e la disinfezione della bocca e della gola facendo più volte al giorno dei gargarismi. L'acqua dentifricia alle erbe Trybol è da lungo tempo riconosciuta dalle autorità mediche, come la più efficace per gargarismi. Essa disinfetta non solamente la bocca e i denti, ma nel medesimo tempo fortifica le gengive e le mucose del morbo che di per se stesse possono meglio resistere alle influenze nocive alle quali sono esposte. L'acqua e la pasta dentifricia Trybol sono dei prodotti svizzeri di prima qualità e si trovano in vendita in tutte le farmacie, drogherie e presso i parafarmacisti.

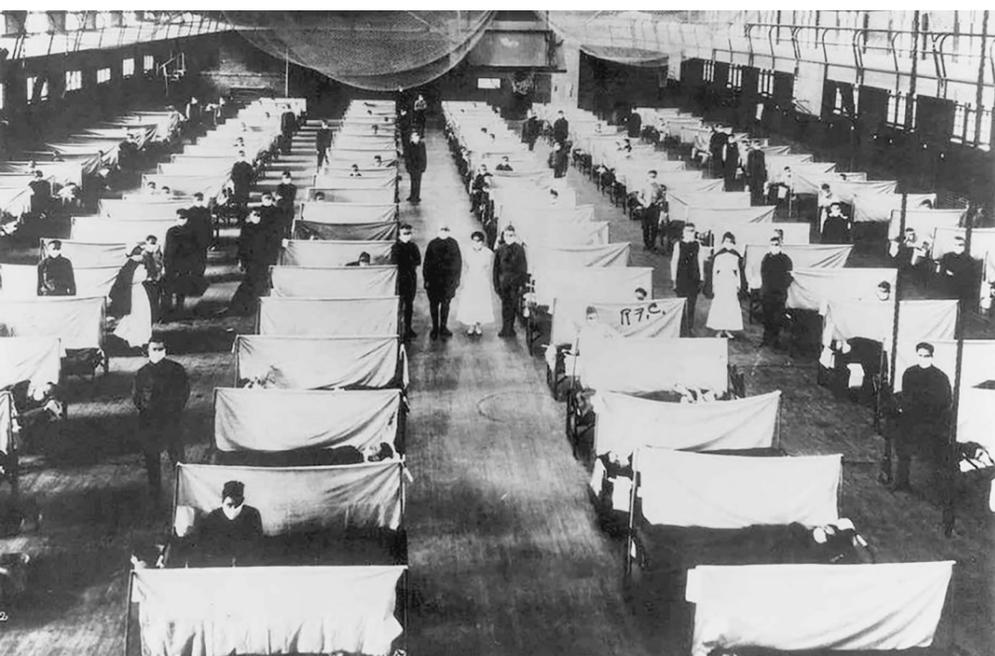
Nelle tre immagini gli annunci sui giornali che pubblicizzavano soluzioni per evitare la malattia

della popolazione povera ma pure alberghi, pensioni, appartamenti ammobiliati, abitazioni collettive, officine o fabbriche, nonché agli istituti pubblici dove sono ricoverate molte persone. Importante sarà badare alle condizioni delle latrine,

al modo con cui vengono eliminate le materie di rifiuto e l'acqua sporca delle lavanderie; • i pozzi neri dovranno essere vuotati colle debite precauzioni e se dovesse scoppiare l'epidemia, per tutto il tempo ch'essa durerà, i pozzi neri non saranno vuotati eccetto che in caso di assoluta necessità, disinfettandone prima il contenuto. Almeno da noi, entro la fine del 1918 l'epidemia cessò di lasciare il segno.

I meno giovani si ricorderanno che nel 1957 si diffuse l'epidemia detta "asiatica". Da noi si risolse con un paio di giorni a letto, ma nel mondo, malgrado fossero approntati vaccini, fecero due milioni di morti.

Nelle fotografie qui sotto due lazzaretti allestiti per l'occasione.



Decessi a Stabio tra il 1916 e il 1920
Anno 1916: 40 - Anno 1917: 48 - Anno 1918: 75 - Anno 1919: 40 - Anno 1920: 50.

Se la mortalità media degli anni precedenti il 1918 era di 44,5 decessi, nel 1918 si ha un aumento di quasi il 41%. Nel dettaglio, si può osservare come l'acme lo si ha nel corso del mese di agosto: gennaio: 6; febbraio: 7; marzo: 7; aprile: 4; maggio: 7; giugno: 4; luglio: 3; agosto: 21; settembre: 3; ottobre: 4; novembre: 3; dicembre: 6³.

di al visitatore del lazzaretto, se docente, non si doveva dare concessione alcuna. Il benemerito "Comitato di salute" faccia in modo che il troppo zelante visitatore sia isolato per una cura di quarantena. Potrebbe, a cagione d'esempio, "deportarsi" alle rive salubri del glauco Ceresio, oppure sugli ameni colli Pettrini della vicina frazione. Non teme "il visitatore" che la compagnia d'altri suoi colleghi non gli mancherà. Nel tempo di cura potrà preparare le sue dotte elucubrazioni da istillare nei teneri cuori *Sull'amore all'umanità. Solitario.*

Nel Cantone Stabio (24 settembre 1918). Sabato u.s. ebbe luogo la chiusura del Lazzaretto, istituito per isolare i colpiti dalla troppo famosa grippe. Questa istituzione diede ottimi risultati e funzionò meravigliosamente, lasciando ottima impressione in mezzo alla popolazione. Da una quindicina di giorni, nessun caso nuovo è venuto; e si spera di essere ormai liberati per sempre. Un doveroso plauso deve essere rivolto, oltre all'intera commissione della salute pubblica, composta



dall'on. Sindaco, dal M. Rev. Prevosto e altri cittadini, alle infermiere volontarie Legler-Pellegrini, Fontana Maria, Angiolina Pellegrini.

Nella fotografia qui a sinistra:

Epitaffio su una lapide addossata a una parete del cimitero di Besazio

Volò in paradiso
..... ALFREDO
di pochi giorni
precedeva il babbo suo
FRANCESCO CEPPI
rapito dal crudel morbo
a soli 33 anni
il 7 - XII - 1918
all'amore del genitore
e
della Vedova inconsolabili

Questo contributo è a cura di Guido Codoni e Marco Della Casa. È proposto ai lettori in occasione dei 100 anni dalla comparsa della "spagnola".

NOTE

1.) È da sottolineare che se la spagnola causò la morte dell'1% della popolazione europea, la peste del 1348 ammassò la metà della stessa.
2.) I mesi di ottobre e novembre del 1918 sono contraddistinti da un clima sociale surriscaldato, per certi versi quasi da guerra civile. Senza tenere conto della nuova ondata di grippe, sono proclamati degli scioperi e le truppe vengono chiamate a Zurigo per garantire l'ordine pubblico. Lavoratori e borghesia si attribuiscono a vicenda la responsabilità per la morte di centinaia di soldati a causa della grippe. In quei giorni l'epidemia giunge però al culmine anche lontano dai centri e paralizza largamente la vita sociale. Di fronte all'epidemia le Autorità civili e la scienza medica si trovano impotenti.
3.) In *Liber Mortuorum*, Archivio parrocchiale, Stabio.
Per saperne di più: • Notizie sul Cantone Ticino, Antonio Galli, capitolo sanità. • *Storia della Svizzera*, di Agliati, cap. X. • *Dictionnaire historique et biographique de la Suisse*. • *L'igiene della stirpe*, in *Storia del Canton Ticino, il Novecento*, a cura di Raffaella Ceschi. • *Il Cantone malato*, Rosario Talarico. • *La Patrie Suisse*, settimanale ginevrino illustrato. • *Storia del C.d.T.*, di Mario Agliati (pagine relative alla situazione di Lugano). • *Cantonetto*. • *Il Ticino del '10*, ed. Fontana, Pregassona.